

**SALÒ****Ecco 26mila euro  
per digitalizzare  
l'archivio storico**

**SALÒ** Un contributo di 26mila euro per portare a termine il progetto di digitalizzazione dell'archivio storico di antico regime del Comune di Salò. È il regalo di Natale per gli archivisti volontari dell'Asar (l'Associazione storico-archeologica della Riviera), coordinati dal prof. Giuseppe Piotti, che da anni svolgono attività di ricerca, catalogazione e inventariazione delle antiche carte salodiane e coordinano gli accessi all'archivio per esigenze di studio e ricerca. L'impegno di spesa è stato deliberato nei giorni scorsi dal Comune e somma il contributo di 14mila euro concesso dalla Regione ai 12mila euro stanziati tramite il lascito del prof. Giuseppe Scarazzini, studioso ed illustre archivistica scomparso nel 2009, uno dei promotori ed artefici della colossale operazione di riordino degli sterminati fondi storici conservati nel municipio di Salò. Ex soprintendente ai Beni archivistici della Lombardia, raggiunta l'età della pensione il prof. Scarazzini si era trasferito a Gardone Riviera. E in riva al lago diede vita ad un gruppo di lavoro che avviò nel 1991 il riordino e l'inventariazione del grande patrimonio archivistico salodiano. Sotto la sua guida esperta a Salò si sono formati tanti appassionati archivisti che ancora oggi continuano la certosina attività di sistemazione delle antiche carte. Il patrimonio è conservato in municipio nei grandi armadi della sala consiliare, appositamente costruiti nel 1906 su indicazione di Giovanni Livi, direttore dell'Archivio di Stato di Brescia prima e di Bologna poi.